il Melegnanese

Con voi dal 1967

In caso di mancato recapito inviare al CPO di Lodi per la restituzione al mittente previo pagamento reso.

quindicinale di informazione fondato nel 1967 • Anno LV • n. 17 • Sabato 24 settembre 2022 • € 1.80

GAS più
luce e gas

editoriale

La città saluta don Andrea

Stefano Cornalba
direttore

Con la giornata in suo onore in occasione della festa patronale del Carmine, Melegnano ha salutato il vicario parrocchiale don Andrea Tonon (nella foto), che ha lasciato la città per diventare parroco a Pero. Arrivato a Melegnano nel settembre 2014 quando ha preso il posto di don Luigi Citterio, in questi anni don Andrea si è occupato di tutti gli ambiti della vita parrocchiale, a cui si è aggiunto il ruolo di assistente degli Scout, che ne ha cementato ancor di più il contatto diretto con i giovani.
"A partire dal rapporto di fraternità e collaborazione con i preti incontrati a Melegnano, in sinergia con i quali abbiamo dato vita alla comunità pastorale "Dio Padre del Perdono", che è stato il vero traguardo raggiunto negli otto anni trascorsi in città - sono le sue parole -. Ma ringrazio di cuore anche la parrocchia del Carmine, dove ho incontrato tanta gente buona e dalla fede profonda, che mi ha sempre assicurato la massima disponibilità.
Per non parlare dei laici sempre in prima fila in occasione delle varie iniziative, persone valide e speciali che con tante idee e entusiasmo di sono dedicate alla crescita della comunità pastorale. Lascio insomma una comunità viva e ricca di fede, che porterò sempre nel cuore". Ma anche noi lo ricorderemo con grande affetto.

Rinnovo Abbonamenti

Abbonamento ordinario 35,00 €
Sostenitore 50,00 €
NUOVO IBAN:
IT25B0844133380000000047582
per informazioni
abbonati @ilmelegnanese.it

Sanità

Croce bianca alla ricerca di volontari

pag. 6

Da sempre punto di riferimento per il mondo socio-sanitario del territorio, la Croce bianca di Melegnano organizza un corso per diventare soccorritori in ambulanza, la cui presentazione avverrà il 5 ottobre nella sede di largo Crocetta ●

La lettera

Pista d'atletica "E' diventata una giungla"

pag. 7

Ennesimo appello alla nuova amministrazione dello storico presidente dell'Atletica leggera Melegnano Andrea Caliendo (nella foto), che ancora una volta rilancia sulla necessità di sistemare finalmente la pista d'atletica in piazza Bianchi ●

L'evento

Festa sport Un grande successo

pag. 15

Grande successo per la tradizionale festa dello sport, che quest'anno ha visto anche la novità della "Camminata in rosa" (nella foto le organizzatrici), evento benefico il cui ricavato è andato alla Fondazione Airc per la ricerca sul cancro ●

Navetta sotto esame "Gira sempre vuota"

Il trasporto pubblico intercomunale del Melegnanese
I sindaci del territorio invocano un cambio di passo *pag. 2*

Politica

Bellomo ter Le sfide di Passerini

pag. 3

La lettera

Nuovo ospedale "Ne vale davvero la pena?"

pag. 5

Cultura

La grande musica in città

pag. 12

Il diario del prof-scrittore

Panchine e altalene Rilanciamo il parco del castello

Marcello D'Alessandra

Nella foto le panchine distrutte al parco del castello

Quando si dice che paghi pure l'aria che respiri. È successo: questa estate, la più calda di sempre; mai così tanti giorni abbiamo acceso i condizionatori, ora che le bollette, ce lo dicono i gestori di bar e ristoranti che le espongono in vetrina, sono quadruplicate. Quando si dice che piove sul bagnato - dopo il Covid, la guerra in Ucraina, la siccità, ora il caro bollette. Ma dalla necessità - si sa - può nascere la virtù. E l'ingegno si affina. Cosa non ci s'inventa per risparmiare, in tempi di razionamenti stra-annunciati. Ad esempio far cuocere la pasta col fornello spento, con un paio di accorgimenti da seguire: mettere il coperchio e aggiungere 2 minuti ai consueti tempi di cottura. A suggerirlo è stato un premio Nobel, anche lui come noi alle prese col rincaro di gas e luce, il professor Parisi. Ho provato: funziona veramente. Le scuole non fanno eccezione nella corsa al risparmio: chiudiamole il sabato, c'è chi invoca. Prima che l'emergenza energetica imponga la scelta di chiudere nel fine settimana, come del resto di regola ormai in molte scuole. Si chiama giocare d'anticipo.

La fontana vuota

Le nuove regole contro il Covid, finita l'emergenza, a scuola sono tutte riconducibili a una: aprire le finestre. Accadeva già, a essere onesti: in primavera per il caldo, d'inverno pure. In classe, coi caloriferi a palla, tra dicembre e febbraio si sfiorano i 30 gradi. A proposito di razionamenti. E di sprechi. Anche quest'anno, a settembre, c'è stata la corsa - una festa - per le strade della nostra città, la Stra-Melegnano: l'anno scorso era ancora il Long Covid, la mascherina da indossare ai banchi dell'iscrizione e poi al gomito durante la gara; quest'anno niente mascherina e del Covid non si ricorda più nessuno nel cortile del castello affollato prima della partenza. La fontana, al parco del castello, non è più lo scempio limaccioso d'un torbido giallastro: vuota d'acqua, i bambini ci giocano dentro, c'è chi ci scrive coi gessetti sul fondo. E va già meglio così, rispetto a prima. Merito della nuova Giunta. Soprattutto confidiamo in una messa a punto generale del parco per i bimbi: da mettere in sicurezza tra altalene da ripristinare e scivoli da riassestare, senza dire delle panchine senza schienale o senza la seduta.

Navetta sotto esame "Gira sempre vuota"

I Comuni del Melegnanese invocano un miglioramento del servizio

Franco Marignano

Nella foto la navetta

"Gira quasi sempre vuota, deve essere rilanciata la navetta del Melegnanese". L'appello arriva dagli amministratori del territorio, dove dal giugno 2019 sono presenti le due linee intercomunali destinate a raggiungere da un lato la stazione ferroviaria di Melegnano e dall'altro l'ospedale Predabissi di Vizzolo. "Stiamo parlando di un servizio potenzialmente molto utile per le singole realtà locali,

> *In stazione e ospedale*

che è ancora poco utilizzato - afferma la sindaca di Vizzolo Luisa Salvatori facendosi interprete del malumore generale -. Ricompreso in un progetto di più vasta portata promosso su scala territoriale, riteniamo fondamentale un sostanziale miglioramento del servizio da molteplici punti di vista". Per quanto riguarda la realtà di Melegnano, che rappresenta il crocevia per le due linee in arrivo dai Comuni vicini, in tempi recenti la nuova amministrazione aveva in particolare ipotizzato di modificarne il percorso per portarlo nei quartieri periferici, i cui residenti ne hanno lamentato a più riprese l'assenza.

Servizio utile

E' il caso soprattutto della cascina Martina nella periferia ovest e del Montorfano ai lati della via Emilia dalla parte opposta della città, dove il passaggio della navetta diretta in ospedale si rivelerebbe di grande utilità per anziani e soggetti fragili, ma in questi anni i melegnanesi hanno segnalato anche la perdurante carenza di informazioni su orari e fermate dei bus. "Attualmente sono i Comuni a sostenerne quasi totalmente i costi, che pesano non poco sui bilanci pubblici - continua la sindaca Salvatori -. Anche da questo punto di vista riteniamo che le cose debbano cambiare: nasce da qui la richiesta di un incontro con l'Agenzia di bacino e le stesse Autoguidovie, la società che gestisce il servizio nel Melegnanese. Tutto questo anche per capire quando l'Agenzia di bacino si accollerà totalmente i costi della navetta, come del resto previsto nel 2019 quando era stato introdotto il servizio". Anche il sindaco di Melegnano Vito Bellomo rilancia sulla necessità di migliorare il servizio attivo nella città sul Lambro, a Carpiano, Cerro, Dresano e Vizzolo, dove sono due le linee in transito per gran parte della giornata. La prima parte da Carpiano ed effettua le fermate intermedie nel Comune di Cerro prima del capolinea alla stazione di Melegnano, dove parte la seconda linea che ferma invece a Vizzolo e Dresano prima di raggiungere l'ospedale Predabissi.

Lambri e Possenti per la Ztl

Chiudere il centro? Il caso in consiglio

Dopo le vibranti polemiche degli ultimi mesi, sbarca in consiglio comunale l'eterno caso della nuova via Conciliazione, il cui futuro viabilistico sta scatenando un acceso dibattito. Tra i punti all'ordine del giorno dell'assemblea consiliare convocata in questi giorni dal presidente Silvana Palma, c'è la trattazione della mozione presentata dall'ex sindaco ed oggi leader consiliare di Progetto Melegnano Rodolfo Bertoli avente ad oggetto l'organizzazione di un dibattito pubblico per discutere l'istituzione di una Zona a traffico limitato nella nuova via Conciliazione.

Ztl nel fine settimana?

In attesa di darvi conto del consiglio comunale sul prossimo numero del "Melegnanese" in edicola da sabato 8 ottobre, precisando di parlare a titolo personale, il capogruppo consiliare Pd Alessandro Lambri (foto a sinistra) si è detto pronto a sostenere la proposta dell'ex presidente dell'assemblea Davide Possenti (a destra nella foto), che proprio dalle pagine del "Melegnanese" ha lanciato l'idea della Zona a traffico limitato almeno nel fine settimana.

Sogni di Massa

La solitudine dei social

Alessandro Massasogni

Essere al ristorante e notare che la giovane coppia al tavolo accanto sta trascorrendo la serata con lo sguardo sul cellulare a scapito della conversazione, oltre a rattristarmi, mi ha ricordato una frase del filosofo Umberto Galimberti sui giovani: "Iper-connessi, ma isolati, e noi adulti non diamo certo un buon esempio".
I social hanno cambiato radicalmente la nostra vita, ma ci rendono più sociali o più soli? Ci consentono una connessione continua, ma spesso ci portano a trascurare quello che ci circonda. Ci estraniamo dalla realtà e ci immergiamo nei nostri dispositivi, isolandoci. Un esempio: sui mezzi pubblici sembra di essere in viaggio tra alieni. Chi ha le cuffie nelle orecchie, chi conversa sguaiatamente al

cellulare, chi allo smartphon gioca o guarda un video… e a stento si nota la persona fragile a cui cedere il posto.
Ancora Galimberti: "Oggi la società è diventata una solitudine di massa […]. Ci rifugiamo più spesso nelle nostre case e quasi tutti passiamo più tempo di fronte a un computer e meno in compagnia di un nostro simile". Le nostre conversazioni faccia-a-faccia sono continuamente interrotte da chiamate e messaggi. Ignorare chi ci sta di fronte per rispondere al cellulare o a un sms è diventata la norma, sacrificando la conversazione a favore della connessione.
Abbiamo quasi perso la fiducia nella possibilità di esserci l'uno per l'altro, aspettandoci sempre più dalla tecnologia e meno dagli altri. Tecnologie che ci rassicurano sul fatto che non saremo mai soli, ma che ci illudono di essere in compagnia. Essere soli viene percepito come un problema e cerchiamo di risolverlo con la connessione, e così facendo costruiamo il nostro isolamento.
E' innegabile che i social e la tecnologia abbiano ampliato le nostre opportunità in modo straordinario, ma per un uso più attento e consapevole di questi strumenti è necessario interrogarsi e riflettere.

"Castello, piazze e polo dei giovani Così rilanceremo la nostra città"

Il vicesindaco Passerini indica gli obiettivi della neonata amministrazione alla guida della città

Elettra Capalbio

Nell'immagine di Emilio Ferrari il castello Mediceo, nel riquadro il vicesindaco Simone Passerini

Il polo dei giovani, il turismo culturale e una nuova vita per le piazze periferiche. C'è tutto questo e tanto altro ancora nei progetti del 44enne vicesindaco e leader di Melegnano Lab Simone Passerini, il movimento civico diventato primo partito della città con oltre il 18 per cento dei voti. "Partendo dallo storico castello Mediceo nel cuore della città - sono le sue parole -, vogliamo rilanciare il turismo culturale di Melegnano, che deve diventare un punto di riferimento per tutto il territorio".

Si spieghi meglio…
Situata ad una manciata di minuti dalle principali vie di comunicazione del territorio, la nostra città si trova in una posizione strategica sul fronte viabilistico, mentre ogni 30 minuti i treni della linea S1 la collegano a Milano. Melegnano costituisce insomma la porta di ingresso a sud di Milano per tutta l'area metropolitana, a cui si accompagna la vicinanza da un lato all'aeroporto di Linate e dall'altro alle province di Lodi, Pavia, Cremona e Bergamo. Sono questi i presupposti da cui partire per varare una vera e propria politica turistica, che deve necessariamente passare da una sempre maggiore valorizzazione del castello Mediceo simbolo della città.

In che modo?
In occasione dei grandi eventi come le Giornate Fai o la Notte bianca, già oggi il maniero è preso d'assalto da migliaia di appassionati in arrivo da tutto il Sudmilano, stiamo parlando di una straordinaria fonte di richiamo per l'intero territorio.

Ma in futuro…
Diventa fondamentale avviare finalmente il recupero delle ali laterali.

Se ne parla da anni…
Ma adesso per l'ala corta di proprietà comunale c'è l'occasione rappresentata dagli eventuali fondi del Pnrr o dagli oneri di urbanizzazione derivanti dagli interventi urbanistici previsti sulle aree San Carlo e Bertarella.

L'ala lunga, invece…
Abbiamo già incontrato la Città metropolitana cui appartiene: l'obiettivo sarebbe quello di aprire al possibile contributo dei soggetti privati che, sotto la supervisione degli enti pubblici, potrebbero giocare un ruolo di primo piano per il suo recupero. Ma sul punto mi lasci dire ancora una cosa...

Prego, faccia pure…
Il rilancio turistico della città passa attraverso una mirata attività di marketing territoriale, che punti anche a valorizzare da un lato le chiese e dall'altro la palazzina Trombini con la Scuola sociale, tutti elementi grazie ai quali sarà finalmente possibile rafforzare il patrimonio storico e culturale della città.

Nel vostro programma si parla anche di polo dei giovani…
In questo caso il progetto passa dalla totale riqualificazione del piazzale delle Associazioni, dove si trovano da un lato la biblioteca e dall'altro il cinema-teatro. Stiamo parlando di un punto di riferimento potenzialmente fondamentale per la realtà locale, che nel tempo è andato però incontro ad un progressivo declino.

Voi, invece…
Sul modello dello Spazio milk, puntiamo in primis ad un deciso rilancio del centro di aggregazione giovanile, che negli ultimi anni è stato totalmente smantellato.

A cosa si riferisce?
Tra gli obiettivi del nostro mandato, c'è quello di riallacciare la collaborazione con l'Afol Metropolitana, che in passato organizzava appositi corsi nel palazzo comunale al centro del piazzale delle Associazioni, per cui diventa necessario un complessivo intervento di restyling. Ma non c'è solo quello.

A cosa pensa?
La biblioteca potrebbe essere allargata nell'ambito della riqualificazione dell'ex sede Inps, a cui accompagnare il nuovo ruolo del cinema-teatro, dove organizzare appuntamenti ad hoc aventi al centro le diverse componenti del mondo giovanile.

Le altre piazze, invece…
In primis puntiamo alla sistemazione della centralissima piazza Garibaldi, che non sarà più solo un parcheggio come adesso, ma anche un luogo di incontro, relazione e aggregazione: tutto questo preservando gli stalli di sosta, che verrebbero ricollocati in altre zone del centro città.

Mentre in periferia…
Puntiamo alla riqualificazione da un lato di piazza dei Fiori al centro del poposo quartiere Giardino e dall'altro della piazzetta Oldani in zona Montorfano, che negli ultimi anni sono andate incontro ad un perdurante declino fatto di urla e schiamazzi, vandalismi ed episodi di microcriminalità. Nasce da qui la necessità di un complessivo intervento di riqualificazione, che le farebbe rivivere rendendole nuovamente attrattive e facendone dunque un punto di ritrovo per la popolazione locale, la cui costante presenza allontanerebbe teppisti e malintenzionati.

> *Obiettivi ambiziosi*

I ritratti del noto poeta

La mostra su Oldani Un grande successo

Patrocinata e sostenuta dal Lions club e curata da Ezio Felisa con Adriano Carafòli, grande successo per la mostra dei ritratti del poeta Guido Oldani (nella foto a sinistra con lo stesso Felisa), che si è tenuta alla Scuola sociale di via Marconi, il cui presidente Teodosio Petrara ha presentato i tanti progetti promossi nella splendida palazzina liberty, dove lunedì 10 ottobre prenderanno il via i corsi dell'Università della terza età.

Inserzioni pubblicitarie

La versione di Prandi

Ztl in centro Nei week-end si può fare

Ernesto Prandi

Il nome cosi evangelico in questo caso non mette pace. Di Conciliazione nemmeno l'ombra, l'affare Conciliazione diventerà per anni una linea di scontro, una linea Maginot, dove nessuno vuole retrocedere nemmeno di un millimetro. Veramente sono secoli che questo spazio è luogo di battaglia: addirittura vi fu una battaglia del Portone, dove i francesi orfani del loro comandante riuscirono a sconfiggere in quella benedetta serata dell'Otto giugno le truppe austriache. Questa la chiameremo Battaglia della Conciliazione, è un ossimoro è vero, ma è l'unico modo per capire come le battaglie non si fanno solo con la baionetta tra i denti ma anche nelle sale ben accaldate del Consiglio comunale. Recentemente hanno alzato il velo sui nuovi lavori e nonostante alcuni particolari trascurabili mi sembra che gli architetti abbiano lavorato bene. A questo punto bisogna scegliere, stando ben attenti che scegliere significa scartare. Faremo di Melegnano una città aperta anche nel centro storico o no?

Nell'immagine via Conciliazione riaperta alle auto

Basta polemiche

Melegnano non è diversa da tante altre città che ci confinano, e un centro storico chiuso al traffico non gli farebbe che bene, almeno nel fine settimana. Le piazze devono ritornare Piazze e l'uomo come in un tempio aristotelico deve trovare la propria dimensione. Anche a piedi. Quelle poche e belle vie che abbiamo devono rinascere con gli occhi presenti dei passanti. Il traffico almeno per quarantotto ore si concili da qualche altra parte. Le automobili stanno scomparendo dai centri storici: il centro storico di Pavia per fare un esempio sembra la fortezza bastiani, rilassata e tranquilla per chiunque vi entri. Finalmente in questi spazi ci riconosceremo come uomini camminanti. Poi c'è il discorso del vivere sostenibile e attuale, che sempre porta acqua al mulino ecologista, ma questo è un altro discorso. Facciamo questo benedetto centro storico a zona limitata e buttiamo le chiavi dell'indecisione una volta per tutte. Basta polemiche, politiche e pochezze di idee. La toponomastica da via Conciliazione a Via Battaglia della Conciliazione non la vuole cambiare nessuno. Melegnano non se lo merita.

Nuovo Ospedale di Comunità "Ne vale davvero la pena?"

Impegnata per oltre 40 anni nel mondo della sanità, le proposte della dottoressa Ada Corbellini

Ada Corbellini

La pandemia da Covid ha evidenziato in Lombardia le gravi carenze della medicina territoriale, svuotata dalla riforma Maroni e in pratica ridotta ai soli medici di famiglia rimasti come unico baluardo in campo. La legge regionale 96 del 30 novembre 2021 cerca di correggere questa stortura e sotto la spinta di linee d'indirizzo nazionali reintroduce i distretti precedentemente aboliti, istituisce le Case di Comunità e gli Ospedali di Comunità nonché cerca di promuovere, anche con successivi accordi sindacali, forme associative tra i medici di medicina generale. Accanto al Polo Ospedaliero viene istituito il Polo Territoriale, entrambi sotto la guida del Direttore generale, del Direttore sanitario e Socio-sanitario dell'Asst di competenza. Il polo territoriale viene articolato in Dipartimenti tra cui il Dipartimento Cure primarie (in altre parole medici di medicina generale) e in Distretti.

Le prestazioni sanitarie distrettuali dovrebbero essere erogate tramite le Case di Comunità, gli Ospedali di Comunità e ovviamente i medici di medicina generale che dovrebbero essere coinvolti in parte nella loro gestione. Melegnano è sempre stata sede di Distretto, termine che identifica un territorio con circa 100.000 utenti e che nel nostro caso comprende oltre a Melegnano i comuni limitrofi (Vizzolo-Cerro -San Zenone- Dresano-Paullo ecc.). Storicamente la sede del Distretto stava nella palazzina di via 8 giugno, nota ai Melegnanesi come sede Asl. La riforma prevede che la Casa di Comunità debba essere la sede di vari servizi territoriali quali studi di medici di famiglia, un presidio diurno di medicina generale, ambulatori specialistici, infermieri di famiglia, punto prelievi, servizio sociale ecc…

Sede naturale

Come si vede una versione aggiornata e più articolata della vecchia Asl. Pertanto la palazzina di via 8 giugno sembrerebbe essere la naturale sede della Casa di Comunità del nostro distretto sia per caratteristiche strutturali sia per centralità di posizione sia perché sottoutilizzata dalla Ats Milano attuale proprietaria. Mi parrebbe un obiettivo realistico, a portata di mano. La nostra Amministrazione Comunale insieme alla Conferenza dei Sindaci del nostro Distretto dovrebbero premere sui vertici della Asst e della Ats per ottenere questo risultato in tempi ragionevoli. Inoltre con l'istituzione dell'Ospedale di Comunità la riforma vuole rispondere ai bisogni di anziani, fragili, persone con problematiche familiari e sociali che non possono essere curati a domicilio ma nel contempo non necessiterebbero di un reparto per acuti o che più frequentemente devono essere dimessi da un reparto ospedaliero e non sono ancora pronti a rientrare a domicilio. A questo bisogno negli anni prepandemia si era risposto istituendo in Ospedale o in Strutture Riabilitative letti di subacuti o letti di cure intermedie poi chiamati letti di degenza di comunità. Anche in questo caso una girandola di nomi per bisogni noti a cui attualmente si vuole rispondere con gli Ospedali di Comunità. Anche al Predabissi esistevano 20 letti di subacuti che rispondevano a queste necessità e che sono stati chiusi con l'arrivo della pandemia. Al polo nord della nostra Asst sono ancora attivi e ubicati nel presidio di Vaprio. Per il polo sud a mio parere la soluzione più logica, meno costosa e più rapida sarebbe quella di renderli disponibili con il nuovo nome e con i dovuti ritocchi organizzativi all'interno del Predabissi. In alternativa potrebbero essere collocati all'interno di una Rsa come la Fondazione Castellini.

> *Dibattito pubblico*

Nella foto la sede Ats in via 8 Giugno

Ruolo attivo

In altre parole a mio avviso non c'è necessità di costruire un nuovo edificio (è stato previsto in zona San Francesco) consumando suolo, risorse economiche e con la spada di Damocle della carenza di personale medico ed infermieristico ma bisogna collocare i letti dell'Ospedale di Comunità (circa 20 letti) in strutture già esistenti come peraltro la stessa legge prevede. Transizione ecologica significa anche risparmio di suolo e uso oculato di risorse. L'Amministrazione Comunale potrebbe giocare un ruolo attivo anche nella partita dei medici di famiglia, da qualche tempo fonte di disagio per la popolazione. Il Comune per incentivare l'arrivo di nuovi medici, dovrebbe individuare e quindi mettere a disposizione spazi comuni a prezzi calmierati favorendo di fatto l'aggregazione dei medici di famiglia e una loro organizzazione più consona ai tempi (segreteria comune e altro) come auspicato dalla riforma. Forte dell'esperienza lavorativa di oltre quaranta anni nella sanità pubblica, ho voluto dare il mio contributo di idee sull'attuazione della nuova medicina territoriale nella nostra specifica realtà locale. In sintesi propongo di collocare la Casa di Comunità nella palazzina di via 8 Giugno, di attivare l'Ospedale di Comunità all'interno del Predabissi o di strutture esistenti, di offrire ai giovani medici di famiglia spazi comuni a costo calmierato, di usare i soldi per ristrutturare e non per edificare ex novo. Propongo di rimettere in discussione la decisione di costruire in zona San Francesco una Casa di Comunità e un Ospedale di Comunità e di aprire un dibattito pubblico su questo tema. Un momento di riflessione appare opportuno. No al consumo di suolo. Sì alla riapertura in tempi brevi e certi di Servizi Territoriali necessari e attesi.

Gentile dottoressa Corbellini,
ringraziandola per la lettera così ricca di spunti interessanti, siamo ben lieti di accogliere la sua proposta e ospitare sul nostro "Melegnanese" un dibattito pubblico in tema di medicina territoriale, che è destinata a giocare sempre più un ruolo di primo piano nella vita di tutti noi.

La Croce Bianca in cerca di volontari

Il 5 ottobre in largo Crocetta la presentazione del corso per diventare soccorritori in ambulanza

Elisabetta Bottani

A molti sarà capitato almeno una volta di chiamare il 112 per soccorrere un passante, un collega, un amico o, peggio ancora, un familiare in difficoltà e richiedere l'intervento di un'ambulanza. E se il giorno che servisse quell'ambulanza, questa non potesse accendere le sue sirene e correre in vostro aiuto per mancanza di personale qualificato? Ogni giorno, ora, minuti accadono emergenze sanitarie, e con la pandemia da Covid-19 è stato ancor più chiaro a tutti quanto sia di vitale importanza avere accesso a un aiuto sanitario immediato. La buona notizia è che ognuno di noi può fare la sua parte, il primo passo è iscriversi a un corso di formazione per diventare soccorritori e soccorritrici in ambulanza. Gli unici requisiti necessari sono l'essere maggiorenni e aver voglia di mettersi in gioco per fare del bene al prossimo. L'opportunità per i cittadini e le cittadine di Melegnano si affaccia a stretto giro: il 5 ottobre alle 21 nella sede della Croce Bianca in largo Crocetta 8 sarà presentato il programma del corso di formazione 2022/2023 per diventare addetti al servizio di soccorso sanitario extra-ospedaliero, un percorso formativo finalizzato all'acquisizione del certificato di "soccorritore esecutore", in ottemperanza a quanto previsto dalla vigente normativa regionale.

Nell'immagine le volontarie dell'associazione

> *Al servizio del prossimo*

Servizio essenziale

L'attività formativa viene erogata da Areu direttamente o dai Centri di formazione riconosciuti ed accreditati (Cefra), tra cui anche Croce Bianca Milano. Al termine del percorso, l'addetto al soccorso sanitario avrà acquisito competenze tecniche, cognitive e relazionali proprie del ruolo che dovrà ricoprire a bordo delle ambulanze. "Grazie al corso sarà possibile acquisire le competenze necessarie al trattamento e al trasporto delle persone bisognose di assistenza sanitaria - spiega il presidente della Croce Bianca e istruttore Iref Stefano Besozzi con la comandante Eleonora Cavallaro, Alessandro ed Elisabetta -. L'anno scorso abbiamo certificato con successo due nuove soccorritrici che prestano servizio in associazione, ma la richiesta di nuove forze volontarie è continua e importante per espletare tutti i servizi che la nostra sezione è chiamata ad assolvere quotidianamente. In primis le convenzioni del 118 che 365 giorni all'anno assicurano grazie alle nostre ambulanze l'assistenza sanitaria alle cittadine e ai cittadini di Melegnano e dei territori limitrofi. Ma anche i trasporti sanitari, la sorveglianza durante gli eventi sportivi come la Stramelegnano o alle manifestazioni pubbliche come la Notte bianca o la Fiera del Perdono". L'invito per tutte le interessate e gli interessati è a presentarsi il 5 ottobre alle 21 nella sede di Largo Crocetta 8, pronti ad iniziare un percorso di formazione arricchente ed entusiasmante al servizio del prossimo. Per avere maggiori informazioni o iscriversi sin da ora, è possibile scrivere un'email a formazione@crocebiancamelegnano.org. Attenzione: i posti sono limitati.

Andrea e Donatella Auguri agli sposi!!!

Vi auguriamo un mondo di felicità.
Genziana e Giacomo, Augusta e Gigi

SCUOLA SOCIALE DI MELEGNANO APS
Via Marconi n. 21 – Melegnano

ANNO ACCADEMICO 2022-2023
Inizio corsi: Ottobre 2022

Atelier di Disegno e Pittura
Spazio aperto dove poter conoscere, sperimentare e approfondire le tecniche grafiche che dal disegno portano all'uso del colore nelle diverse tecniche artistiche. Lunedì ore 18.30-20.30

BIANCOeNEROeCOLORE
Dall'utilizzo delle tecniche base del bianco e nero al colore.
Un corso adatto a tutti per imparare a disegnare e dipingere.
Martedì ore 18.00-20.00

Corso di Hatha Yoga
Lo Yoga è una disciplina adatta a tutti, che ci rende più flessibili sia nel corpo sia nella mente, più sereni nel contatto con le nostre emozioni. Lunedì ore 18.45-20.45

Corso di Tai Chi Chuan
Antica arte marziale, percorso verso l'armonia e il benessere psicofisico, praticabile ad ogni età. Martedì/Giovedì mattina/tardo pom.
Per info/lezione di prova, contattare ANDREA ILARI
telefono: 3457119444 - mail: andrea.ilari@gmail.com

Corso di Danza Classica
Scuola di Danza Classica Bruna Radice
Per info 0298128139–3398737212 – mail: info@scuoladidanzabrunaradice.it

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI RIVOLGERSI IN SEDE
OPPURE LASCIARE UN MESSAGGIO SUL N. TEL. 029834087
O INVIARE UNA MAIL a **scuolasociale@tiscali.it**
Sito web: **www.scuolasociale-accademiadellearti.it**
Instagram: **scuolasocialemelegnano1906**

Lavori in centro

"Edicola lavori infiniti"

Lions Club Melegnano

Lunedì 20 giugno tra lo stupore generale dei melegnanesi, sono iniziati i lavori per la manutenzione straordinaria presso l'immobile, a rischio crollo, sito in via Frisi che ospita il quadro della Madonna Assunta, in adempimento dell'Ordinanza numero 37 del Sindaco in data 8 giugno 2022 (diffida). Il programma prevedeva la messa in sicurezza dell'affresco, lo smantellamento del tetto pericolante ed il suo rifacimento, i lavori sono iniziati senza proteggere minimamente l'affresco: il nostro socio architetto ha dovuto intervenire presso la proprietà dell'immobile e le maestranze del cantiere per ottenere immediatamente la protezione del cristallo e della tela com'era stato garantito prima dell'inizio dei lavori.

Nell'immagine le condizioni dell'edicola

Peggio di prima!!!
Il giorno successivo è stato posto un pannello di legno a protezione della tela che non copriva interamente il quadro. C'è da immaginare cosa sarà entrato da quella fessura di circa 10 centimetri lasciata scoperta in corrispondenza della gronda che è stata demolita. Purtroppo dopo una settimana, giusto il tempo necessario per smantellare il tetto e liberare l'interno della costruzione dalle macerie, è stato collocato un telo in plastica al posto del tetto e smontata l'area di cantiere in via Frisi in centro città. A questo punto a distanza di oltre due mesi ci chiediamo: tutto a posto???
Peggio di prima!!!

"Ma è una pista o una giungla?"

L'ennesimo appello di Caliendo per vedere finalmente sistemata la pista d'atletica in piazza Bianchi

Andrea Caliendo

Nella foto Caliendo mostra lo stato della pista

Caro Direttore, attraverso "Il Melegnanese" lancio per l'ennesima volta un appello alla nuova amministrazione affinchè venga finalmente sistemata la pista d'atletica in piazza Bianchi. Dal lontano 1981 presidente dell'Atletica leggera Melegnano, frequento la pista sin da quando è stata realizzata nel 1985: l'ultima manutenzione è avvenuta esattamente 20 anni fa, l'area verde attorno non è mai stata invece sottoposta ad alcuna riqualificazione. Ne è prova la vegetazione sempre più rigogliosa che in vari punti ha invaso la pista, in alcuni tratti la sesta corsia è in gran parte impraticabile: per non parlare della recinzione abbattuta dagli alberi crollati in seguito ai temporali, l'ultimo dei quali solo pochi mesi fa. E che dire dell'erba cresciuta in diversi tratti della pista, dove sono sempre più evidenti gli avvallamenti provocati dalla manutenzione carente.

> *Vegetazione rigogliosa*

Condizioni critiche
Per fortuna senza gravi conseguenze, negli ultimi anni non sono mancate le cadute: a causa delle condizioni sempre più critiche, abbiamo dovuto giocoforza ridurre il numero di iscritti. Ma problemi analoghi riguardano anche lo Sports club Melegnano, l'altra associazione cittadina composta da circa 200 elementi che sono soliti frequentare la pista. Il tutto completato dalla presenza dei ragazzi delle scuole in occasione di specifici eventi promossi proprio dal nostro movimento: in passato venivano anche organizzate delle gare d'atletica a livello territoriale, che sono diventate impossibili viste le condizioni sempre più critiche dell'impianto. Personalmente sono d'accordo con la realizzazione del nuovo palazzetto, ma nel contempo ritengo fondamentale la sistemazione degli impianti esistenti, grazie alla quale sarà possibile rilanciare il mondo sportivo di Melegnano da molteplici punti di vista.

Caro Caliendo,
come scrive lei, l'emergenza si trascina da tempo. Non possiamo che associarci al suo appello affinchè sia finalmente sistemata la pista in piazza Bianchi, che rappresenta un punto di riferimento per lo sport cittadino.

Inserzioni pubblicitarie

AVIS
Comunale di
MELEGNANO
Dott. GIANBATTISTA MARONI
Via Rickenbach 3
Telefono 02.9834197
info@avismelegnano.it
www.avismelegnano.it

SCOPRI LA GIOIA DI DONARE
Raccolta sangue presso sede Avis:
Venerdì 30 settembre
Per motivi organizzativi le date potrebbero subire modifiche

Sos camici bianchi in zona Borgo

"Ambulatori nei container?"

Caro direttore,
tornando a Melegnano dopo una breve assenza, ho ritrovato lo stesso problema della distanza dell'ambulatorio del successore del dottor Bellinzoni dal Borgo, dove si trovano la quasi totalità dei suoi assistiti.
Parlando con la mia badante, 90enne uzbeka, mi ha dato un'idea che giro a chi di competenza. Dalla stessa ditta che ha fornito i container per supplire alla chiusura di viale Lazio, farsi dare un container per attrezzarlo ad ambulatorio e sistemarlo nel cortile della Crocetta.
Cosa ne dice? E' un'idea troppo semplice?
Tanti saluti.

Luciano Rossi

Caro signor Rossi,
al di là del tono ironico della sua lettera, lei pone una questione reale che, già sollevata dal nostro "Melegnanese", ci auguriamo possa essere risolta quanto prima.

Doppio appuntamento

Filmati e foto L'omaggio a don Amelli

Elettra Capalbio

Con il doppio appuntamento a 20 anni dalla morte, Melegnano ha ricordato in grande stile don Cesare Amelli, lo storico sacerdote a cui verrà dedicato l'archivio parrocchiale recuperato ai lati della basilica. Sotto l'unico titolo di "Don Cesare, uno di noi", entrambe le iniziative hanno visto nel ruolo di protagoniste la Pro Loco Melegnano e la Piccola Ribalta Enrico Maghini con la comunità pastorale "Dio Padre del Perdono" presente con il prevosto don Mauro Colombo. Presentata da Piera Carimati e Flavio Biancardi, nella sala della comunità del Giardino è andata in scena una suggestiva serata ricca di testimonianze, filmati e fotografie, che hanno messo in luce la poliedrica personalità del sacerdote: a partire dall'innata passione per la storia della sua Melegnano ricordata dalla nipote Luisa Beccarini con l'ex presidente della Piccola Ribalta Carolina De Bernardi, il regista della serata Piero Pavesi attraverso uno scritto di Ernesto Prandi e l'ex direttore del "Melegnanese" Daniele Acconci, che nel 2012 ha scritto un libro in occasione dei dieci anni dalla morte.

Nella foto gli amici ricordano don Cesare

Personalità poliedrica

Ma sono stati anche ripercorsi gli studi sul dialetto melegnanese con una poesia scritta da don Cesare e letta da Marilena De Giorgi e lo straordinario impegno nella Pro Loco e come archivista sottolineato da Lilia Rottoli, Luciana Cremascoli e Doretta Vignoli: non a caso verrà dedicato proprio a don Amelli l'archivio recuperato ai lati della basilica, l'ottavo per importanza nell'intera diocesi milanese. Il tutto completato da brevi filmati tratti dalle commedie "La curt di Angiul" e "L'or de San Giorgg", entrambe scritte dal sacerdote e portate in scena dalla Piccola Ribalta, i cui componenti ne hanno eseguito i brani musicali sotto la direzione del maestro Marco Marzi. Coordinato dalla Pro Loco Melegnano, il secondo appuntamento è invece andato in scena all'oratorio San Giuseppe, dove la figura di don Cesare è stata ricordata da amici e collaboratori.

"Don Cesare, l'oratorio, il Papa e..."

A 20 anni dalla morte avvenuta il 3 settembre 2002, rimane sempre vivo il ricordo dello storico sacerdote

Alessandro Massasogni

Nel ventennale della morte di don Cesare Amelli vorrei unirmi nel ricordo richiamando la sua dedizione per l'oratorio San Giuseppe. Tra il 1986 e il 1987 si celebrò il 100esimo anniversario di fondazione e per l'evento fu costituito un comitato esecutivo di cui ero il segretario, incarico che mi ha permesso di collaborare con don Cesare nella stesura del volume "100 anni della nostra storia", nel quale ha forse profuso il meglio della sua ricerca storica. Vorrei partire da qui per raccontare don Cesare nell'anno del Centenario dell'Oratorio. L'idea del libro nacque a casa dell'allora assistente don Giuseppe Scotti davanti ad un gustoso risotto fumante preparato con tanta materna cura dalla mamma di don Giuseppe, che noi chiamavamo "mamma" Rosa. Per don Cesare era un periodo tribolato, da poco era andato in pensione, soffriva il distacco dall'amata attività d'insegnante. Come del resto per tutti noi, anche per lui il Centenario dell'Oratorio fu un anno di "grazia", una sorta di giubileo che gli consentì di superare le difficoltà della nuova condizione di pensionato. Si lasciò totalmente coinvolgere dall'entusiasmo della preparazione e dallo svolgimento delle tante iniziative arricchite dal passaggio di cardinali, vescovi e personalità varie, cui fece da cicerone con grande dovizia di particolari e offrendo loro copia della sua opera storico-letteraria.

Nell'immagine il 22 aprile 1987 don Cesare dona a Giovanni Paolo II il libro sui 100 anni dell'oratorio

> *I 100 anni dell'oratorio*

Anno di grazia

Dalle pagine di don Cesare non traspare una storia fine a se stessa, ma un racconto intrecciato tra la vita e la fede di uomini che si sono lasciati condurre per mano dal Signore. A partire dalle figure di don Mario Ferreri e don Attilio Melli, due grandi sacerdoti che si sono avvicendati nell'oratorio San Giuseppe: di don Mario, che considerava un "mito", era affascinato dal profilo di fine intellettuale, tanto che ci raccontò un particolare forse sconosciuto. Il cardinale Schuster e il fondatore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, padre Agostino Gemelli, il Magnifico Rettore (che gli studenti chiamavano il Magnifico Terrore) lo avrebbero voluto assistente spirituale dell'università, ma don Mario pare abbia rifiutato energicamente per restare tra i sui ragazzi di Melegnano. A don Attilio, verso cui nutriva stima, affetto e gratitudine, riconosceva una grande capacità aggregativa, qualità che in seguito don Cesare dimostrò di aver ben acquisito. Ma torniamo al Centenario dell'Oratorio che ebbe il suo culmine la mattina del 22 aprile 1987 in piazza San Pietro, all'udienza generale del Santo Padre Giovanni Paolo II. Bisognava pensare come presentarsi degnamente al Papa. Ecco allora che una copia del libro venne in esclusiva rivestita in raso bianco per essere consegnata al termine dell'udienza direttamente nelle mani del Pontefice. Questo compito spettò proprio a don Cesare accompagnato dal prevosto don Alfredo Francescutto con don Giuseppe, il sindaco Michele Bellomo e il presidente del Centenario Giovanni Robbiati, che consegnò al Papa anche una targa ricordo. Al termine della cerimonia don Cesare ci confidò che aveva trascorso una notte di veglia tribolata per la trepidazione e, commosso sino alle lacrime, ci disse: "Al Papa non ho portato il libro, ma il mio Oratorio".

Premiate con una pergamena

Il castello nel cuore Guide storiche super

In occasione delle celebrazioni per i 20 anni dalla morte di don Cesare Amelli, sono state premiate le Guide storiche amatoriali della Pro Loco (nella foto), di cui proprio lo storico sacerdote è stato un cofondatore.

Ciceroni in castello

Omaggiate con una pergamena della Pro Loco consegnata dal vicesindaco Simone Passerini con il presidente storico Ennio Caselli, proprio seguendo gli insegnamenti di don Cesare, le Guide storiche fanno da Ciceroni nelle visite in castello.

La scrittrice Rigamonti

Le pagine da gustare il libro di Anna

Luciano Passoni

Essere perfetti non significa essere in equilibrio, lo sa bene Manuela che vuole crearsene uno nuovo quando nella sua vita piomba Gabriele. Per sapere se ci riuscirà vi consigliamo la lettura di *Olistic love*, il terzo romanzo di Anna Rigamonti. La scrittrice di Carpiano, grande appassionata di cucina, racconta le proprie storie dosando i personaggi come una chef gli ingredienti in un prelibato e ricercato piatto di portata. Al lettore il piacere di gustarne le pagine, che dovrà mescolare con cura sapiente ed insistente, sbattendo bene le emozioni ad evitare grumi per ritrovarsi il dolce, l'amaro e il piccante nella storia di Manuela, la protagonista femminile, che è una perfettina convinta che sia meglio stare da soli, e Gabriele, protagonista maschile, operatore olistico con la testa dura. Faranno da contorno una adorabile vecchina, con dei grossi capelli colorati da fare invidia al Cappellaio Matto, e un gruppo di amiche che vogliono vederla a tutti i costi accasata.

Nell'immagine Anna Rigamonti

Molto originale

E la premessa per un libro molto originale nella stesura, uno stile che rispecchia pienamente il carattere dell'autrice. Ad introdurre e numerare i capitoli troviamo delle brevi frasi di autori vari: scrittori, attori, personaggi e interpreti di arti varie, mentre l'ambiente dove nasce e si coltiva questa storia è sempre il circondario del nostro quotidiano. L'autrice, curiosa e attenta del bello che ci circonda, porta i suoi personaggi tra le vie ed i negozi di Melegnano, li muove verso le strade della grande città, dei laghi e della campagna che segna il confine milanese-lodigiano. Li mette al lavoro nell'arte di Colturano o mentre riportano calma ed equilibrio con il suono delle campane tibetane o dietro il bancone dell'erboristeria sotto casa. Con loro gustiamo i sapori di questo piatto alla ricerca della perfezione, così che sfogliando le pagine e immersi nella lettura possa nascere anche in noi la sensazione di averla trovata (https://www.amazon.it/Olistic-Love-Anna-Rigamonti-ebook).

"La regina, Camilla, re Carlo e..."

Il giovane Arioldi racconta la sua predilezione per la storia della monarchia inglese

Elettra Capalbio

"La regina Elisabetta II e Camilla hanno già risposto alle mie lettere, adesso ho scritto a re Carlo porgendo le mie condoglianze e augurando ogni bene". Titolare della gioielleria in via Conciliazione nel cuore di Melegnano, il 27enne di Vizzolo Cristian Arioldi racconta così la predilezione per la storia della monarchia inglese, alla quale venerdì 23 settembre (alle 21 in castello) dedica una conferenza avente come filo conduttore i gioielli della Corona. "L'appuntamento era in programma già da mesi e doveva celebrare i 70 anni di regno di Elisabetta II, che in tutto questo tempo è stata un eccezionale - sono le sue parole -: dopo la morte avvenuta nelle scorse settimane, l'iniziativa del 23 settembre diventa l'occasione per la comunità locale di omaggiare la figura di una grande regina".

Grande sorpresa

Partiamo dall'inizio...

Coltivata sin da ragazzino, la mia è una vera e propria passione, che nei mesi scorsi mi ha visto inviare una lettera alla regina Elisabetta.

Addirittura...

Complimentandomi per i 70 anni di regno, ho ripercorso le diverse tappe di un percorso tanto lungo, che sembravano renderla quasi immortale.

Nella foto Arioldi mostra la lettera ricevuta dalla regina Elisabetta II

Racconti...

A partire dal 6 febbraio 1952 quando, impegnata in un safari durante la visita di Stato in Kenya con il marito Filippo, ancora principessa salì la sera su un albero per dormire e l'indomani mattina ne discese regina. E dire che non ne sapeva ancora nulla: quando tutto il mondo ne era già informato, la raggiunse solo nel pomeriggio la notizia della morte del padre, il re Giorgio VI. Non mi sarei mai aspettato che rispondesse, chissà quante lettere le arriveranno ogni giorno, mi sono detto con un filo di rassegnazione.

E invece...

All'interno della busta recante il timbro di Buckingham Palace, dopo un paio di mesi ho ricevuto la lettera della regina Elisabetta, accompagnata da due sue foto con i simboli reali: oltre al biglietto celebrativo dei 70 anni di regno, la regina mi ringraziava per il gentile pensiero, che mi ha reso ovviamente molto orgoglioso.

Ma non solo...

In occasione dei 75 anni festeggiati a fine luglio, ho spedito una lettera per augurare buon compleanno anche a Camilla Parker Bowles, la moglie di re Carlo diventata regina consorte.

E anche stavolta...

Con mia grande sorpresa, mi ha risposto firmandosi semplicemente "Camilla".

Adesso...

Naturalmente ho già inviato una lettera anche a re Carlo III porgendo le mie condoglianze e augurando ogni bene per il gravoso incarico appena ricevuto che, sono certo, saprà onorare con la tenacia, la determinazione e la dedizione della straordinaria madre.

Mercatino benefico per oratorio e chiesa dei Servi

Mercatino benefico alla festa patronale di San Rocco per il gruppo parrocchiale "Madonna della Rosa", il cui ricavato è servito per sostenere l'oratorio San Giuseppe di via Lodi e il progetto di recupero dell'affresco della Madonna della Rosa nella chiesa dei Servi.

Il cuore grande del Sorriso dei popoli

Il Sorriso dei popoli ancora in campo per i poveri della Terra: in occasione della tradizionale sagra di San Rocco, l'associazione presieduta da Franca Casati ha infatti organizzato un mercatino benefico , il cui ricavato andrà alle popolazione bisognose dello Sri Lanka.

Giancarlo Spinazzi

di 76 anni

Voglio ricordare Giancarlo Spinazzi, un ex collega, dipendente del Comune di Melegnano in qualità di centralinista, appartenente alle categorie protette, non vedente. Purtroppo alcuni giorni fa ha lasciato la vita terrena ed è volato in Cielo. La mattina che ho preso servizio al Comune di Melegnano ho visto un bel giovane al centralino, con gli occhiali scuri. L'ho salutato e lui ha subito capito dal mio accento che venivo dal sud, dalla Puglia. Da quel giorno abbiamo instaurato un rapporto di amicizia sincera, durante la giornata con l'altro collega Marco era solito telefonarmi in ufficio e parlarmi in pugliese. Si divertivano un mondo, mentre io ridevo.

Amicizia sincera
Anche mio marito Tommaso ha instaurato un vero rapporto di amicizia con Giancarlo. Quando c'erano le consultazioni elettorali, lo accompagnava ai seggi per votare. Nelle ultime consultazioni amministrative gli aveva telefonato, però gli aveva detto che non stava bene fisicamente. Ricorderò sempre il suo sorriso, appena abbozzato, come quello in questa foto che si riferisce al mio pensionamento di dicembre 2001.

Caro Giancarlo,
nella vita terrena hai sofferto, sei stato attorniato però da persone care e colleghi che ti hanno voluto bene, tuo padre, tuo zio, tua moglie, Marco, Gabriele, Tommaso e tanti altri. Ora riposa in pace tra le braccia del Signore buono e misericordioso, che dia conforto anche ai tuoi cari.

Raffaela Capuo

Lina Seidner Corrada

Ne danno il triste annuncio la figlia Paola con il genero Claudio e gli adorati nipoti Federico e Andrea.

Sulle cime più alte non lasci altro che le tue ombre. Il vento presto le cancellerà, ma queste rimarranno per sempre nel cuore di chi resta.

Vittore Camanini

Con noi per sempre il ricordo di un buon padre e di un nonno speciale.
Ciao papà

Anniversari

Antonio Arcuri

Sono passati sette lunghi anni dalla tua scomparsa, ma sei sempre nei nostri cuori, siamo sereni sapendo che Dio ti ha accolto tra le sue braccia! Vogliamo ricordarti con una Santa Messa il 29 settembre alle 18 nella basilica di San Giovanni Battista.

Emy Bossi Farina

Sono passati sei lunghi anni dalla tua perdita ma tu rimani sempre nei nostri cuori. La tua famiglia ti ricorda con immenso amore e profonda tenerezza. La tua luce continua ad illuminare le nostre giornate e la tua forza rimane d'ispirazione. Cerchiamo nel sole il calore di un tuo abbraccio e nel vento il rumore dei tuoi respiri. Una Santa Messa sarà celebrata sabato 1 ottobre alle 18 nella chiesa di San Gaetano della Provvidenza nel quartiere Giardino.

Sergio Biggiogero

Ad un anno dalla morte, ricordiamo con immutato affetto il popolare Sergio Biggiogero, in gioventù campione italiano di pugilato e poi per tanti anni gestore di un negozio di frutta e verdura in Borgo.

Giovanni Negri Carolina Piatti

Domenica 2 ottobre i figli Laura, Antonio e Carluccia ricorderanno nella Messa delle 17.30 in basilica i genitori Giovanni e Carolina, morti rispettivamente 46 e quattro anni fa, che per tanti anni hanno gestito la storica tabaccheria Negri in via Dezza.

Giovanni Fusinato

Ad un anno dalla morte ricordiamo con profondo affetto Giovanni Fusinato, da tutti conosciuto come ''Gianni'', figura molto popolare in città dopo aver gestito per diversi anni con la sorella Maddalena "La Cuperativa del Castel", la storica salumeria e gastronomia proprio di fronte al castello di Melegnano.

Necrologi al "Melegnanese"

Per vedere pubblicati i necrologi, gli anniversari o le Messe in suffragio dei vostri cari sulle pagine del "Melegnanese", è necessario inviare una mail a redazione@ilmelegnanese con la foto e il testo dedicato al defunto, che pubblicheremo sul primo numero utile del nostro quindicinale.

Inserzioni pubblicitarie

Una struttura a disposizione dei familiari per essere più vicina al proprio caro con dignità e rispetto
CASA FUNERARIA MILANO
Piazza Federico Mistral, 9 - 20139 Milano
Rogoredo FS, MM3, Passante Ferroviario
Servizio continuato 24 ore su 24
ONORANZE FUNEBRI BERETTA
SEDE DI MELEGNANO - VIA CONCILIAZIONE 20
24 ore su 24 tel. 02.9834069 r.a.
Unici in zona - Convenzioni con i Comuni di Milano e Lodi per Funerali, Trasporti, Cremazioni

onoranze funebri ARENZI
Melegnano, v.Emilia 55-P.Garibaldi 5
ARENZI
www.arenzi.it
Tel 24h 029834237

Sempre a difesa della vita

Nelle parole della figlia Carla, lo struggente ricordo di Piero Pirovano

Nell'immagine Piero Pirovano

Carla Pirovano

In casa portava sempre le scarpe, quasi dovesse essere pronto a scappar via per un servizio urgente, anche se ormai da vent'anni era in pensione. Il suo essere di corsa è uno dei tantissimi ricordi che ho dell'infanzia con mio padre, Piero Pirovano, giornalista vizzolese scomparso il 9 settembre scorso. Durante gli

> *Giornalista di Avvenire*

anni di piombo, quando ancora abitavamo a Milano, la sua tempestività lo conduceva spesso sui luoghi degli attentati più sanguinosi: fu, ad esempio, tra i primi ad accorrere in via Bellotti dove fu ucciso l'agente Antonio Marino ed era presente in via Larga agli scontri tra Polizia e scioperanti, di cui rimase vittima Antonio Annarumma, in forza al Reparto della Celere.

Sono proprio questi fatti di cronaca che hanno contraddistinto i primi anni della carriera giornalistica di mio padre, assegnato alla redazione interni e alla cronaca municipale milanese del quotidiano Avvenire, in cui ha lavorato fino alla pensione. In realtà, da giovane lui aveva altri progetti in mente e aveva avvicinato il giornalismo per occuparsi di spettacoli. Mia madre ricorda ancora tante serate trascorse alle prime teatrali, sia davanti a palcoscenici prestigiosi che nei teatrini off, dove, anche con solo dieci spettatori, si sperimentavano nuovi linguaggi. La ricerca della verità e l'approfondimento dei fatti hanno contraddistinto mio padre anche negli ultimi mesi trascorsi a casa, in cui passava ore e ore davanti alla televisione per capire cosa stesse accadendo in Ucraina.

Dibattiti e iniziative

Se si parlava con lui, però, prima ancora che il giornalismo, emergeva in qualsiasi conversazione quella che è stata la sua lotta fin dalla gioventù: la difesa della vita fin dal concepimento, un ideale che lo ha portato nel 1975 ad essere con Carlo Casini tra i fondatori dei Centri di Aiuto alla Vita e poi del Movimento per la Vita. Mio padre Piero si è battuto con passione per questa causa, contribuendo così a salvare migliaia di bambini, che diversamente sarebbero stati abortiti. Con queste convinzioni per la testa, si è dedicato per anni alla politica, prima nella Democrazia Cristiana e poi con un suo partito, Solidarietà, Libertà, Giustizia e Pace, il cui obiettivo primario è promuovere dibattiti e iniziative che mettano al centro la persona umana, dal concepimento, appunto, fino al suo naturale tramonto.

Più volte candidato alle elezioni nazionali ed europee, mio padre si è impegnato anche sul territorio, come Consigliere Comunale di Vizzolo Predabissi. La passione politica per lui è stata, negli anni del terrorismo, anche più forte del senso del pericolo. Minacciato dalle femministe per il suo impegno contro l'aborto, ha dovuto farsi crescere la barba per non farsi riconoscere, girava con il giubbotto antiproiettile e non doveva fare mai la stessa strada per tornare a casa. Lo spioncino della porta, da cui scrutavamo tutti gli estranei che bussavano, è un altro dei ricordi cardine della mia infanzia tanto particolare.

Passione politica

Il 1° maggio 1978, durante una manifestazione a cui partecipava con la Democrazia Cristiana, papà è stato aggredito a bastonate dagli estremisti di sinistra, tanto che è stato, in un primo momento, dato per morto. Nell'ultimo decennio sono stati invece i problemi di salute a farmi spesso pensare che mio padre stesse per morire: lui, però, ogni volta, rinasceva come una fenice e ci strabiliava tutti per le sue capacità di ripresa. L'ultima battaglia purtroppo l'ha persa e ha affrontato quattro mesi di calvario sanitario da uomo di fede, che porta con forza, ma anche con rassegnazione, la sua croce.

Mio padre Piero amava viaggiare ed era stato persino in Australia: anche quando la salute non glielo permetteva più, faceva l'elenco dei Paesi che voleva ancora visitare. È stato un destino beffardo, quasi un contrappasso,

> *La ricerca della verità*

a volerlo nell'ultimo periodo inchiodato in un letto, ma comunque coinvolto in una sorta di pellegrinaggio tra strutture sanitarie e ospedali, nel tentativo di curarlo. La gratitudine della famiglia va a questo proposito al reparto di Oncologia ed Ematologia dell'Ospedale di Lodi e a quello di Medicina C dell'Ospedale di Vizzolo Predabissi, che hanno accompagnato papà nei suoi ultimissimi giorni con dedizione e sensibilità.

Info utili

Comune di Melegnano
Centralino 02982081
Carabinieri
02 9834051
Polizia Locale di Melegnano
02 98208238 / 338 9787222
Protezione Civile
02 98208402 / 329 2107748
Ospedale Predabissi
02 98051
ATS
02 98114111
Guardia Medica
116117
Croce Bianca
02 98230800
Pronto Soccorso Predabissi
02 98052249

Turni farmacie OTTOBRE 2022

Sa 1 Gaspari Cerro al L. / Comunale 4 S. Giuliano
Do 2 Comunale 3 Peschiera B. / Peschiera C.C.
8.30 – 12.30 Balocco Melegnano
Lu 3 Com.le 3 Peschiera B. / Rubisse S. Giuliano
Ma 4 Com.le 3 Peschiera B. / Com.le 1 S. Donato M.
Me 5 Borsa Paullo / Pellegrini S. Giuliano
Gi 6 Borsa Paullo / S. Barbara S. Donato il.Se
Ve 7 Centrale Mediglia / Serenella S. Giuliano
Sa 8 Centrale Mediglia / Com.le 1 S. Donato Mil.se
Do 9 Com.le 3 Peschiera B. / Com.le 3 Peschiera 8.30 – 12.30 Dezza Melegnano
Lu 10 Balocco Melegnano / Com.le 1 S. Donato M.
Ma 11 Gelo Dresano / Borgo Est S. Giuliano
Me 12 S. Anna Mediglia / S. Carlo S. Donato Mil.se
Gi 13 Quarenghi Tribiano / Com.le 4 S. Giuliano
Ve 14 Quarenghi Tribiano / Com.le 1 S. Donato Mil.se
Sa 15 Verri S. Zenone / Civesio S. Giuliano
Do 16 Comunale 3 Peschiera B. / Peschiera C.C.
8.30 – 12.30 Giardino Melegnano
Lu 17 Merlino Peschiera B. / Com.le 4 S. Giuliano
Ma 18 Merlino Peschiera B. / Nuova S. Donato Mil.se
Me 19 Petrini Melegnano / Borgolomb. S. Giuliano
Gi 20 Dezza Melegnano / Metanopoli S. Donato M.
Ve 21 Rinaldi Pantigliate / Comunale 4 S. Giuliano
Sa 22 Rinaldi Pantigliate / Com.le 1 S. Donato Mil.se
Do 23 Com.le 3 Peschiera B. / Com.le 3 Peschiera B. 8.30 – 12.30 Maggioni Melegnano
Lu 24 S. Riccardo Pesch. B. / S. Barbara S. Donato M.
Ma 25 S. Anna Mediglia / Rubisse S. Giuliano
Me 26 Gelo Dresano / Comunale 1 S. Donato Mil.se
Gi 27 Maggioni Melegnano / Pellegrini S. Giuliano
Ve 28 Maggioni Melegnano / S. Carlo S. Donato M.
Sa 29 S. Pedrino / Civesio S. Giuliano
Do 30 Comunale 3 Peschiera B. / Peschiera C.C.
8.30 – 12.30 Petrini Melegnano
Lu 31 Com.le 3 Peschiera B. / Lomolino S. Giuliano
Farmacia Comunale 4, via Tolstoj 4 accanto Maxi Zoo, S. Giuliano feriali/festivi 9,30–19,30

Per la Pubblicità ilMelegnanese 333 3024465

BELLONI ONORANZE FUNEBRI
AGENZIE DI: Melegnano - Vizzolo Predabissi - Paullo
Mulazzano - Mediglia - Mombretto - Pantigliate
MELEGNANO - Via Dezza, 47
www.bellonionoranzefunebri.it
02.9831945
REDEMAGNI
LAVORAZIONE MARMI
GRANITI - MONUMENTI - LAPIDI
EDILIZIA CIMITERIALE
Via Carso, 58 - PAULLO - Tel. 02.9064281 - ww.redemagnimarmi.it
Inserzione pubblicitaria

La rubrica dei filatelici

Una lettera della III Guerra d'Indipendenza

GianEnrico Orsini

La III Guerra di Indipendenza ebbe inizio il 20 giugno 1866, quando il Regno d'Italia, dopo essersi alleato con la Prussia, dichiarò guerra all'Austria. La lettera che vi mostriamo è un raro documento storico datato 21 giugno 1866 e quindi impostato il giorno dopo la dichiarazione di guerra al nemico. In alto sul frontespizio reca la scritta "Servizio Militare" impresso dal Capitano Comandante dell'ottava Compagnia del 1° Reggimento Zappatori del Genio Militare di San Donnino (Solferino).

Nella foto la lettera

Raro documento storico
Fu indirizzata al Signor Sindaco di Pizzighettone e reca il timbro di invio "Posta militare italiana (N6) 21 Giu 66". Porta anche due impronte di un timbro ovale nero del "I° Reggimento Zappatori – 8° Compagnia". La III Guerra ebbe fine il 12 agosto 1866 e determinò l'annessione al Regno d'Italia del Veneto, di Mantova e di gran parte del Friuli. Il Risorgimento italiano era ancora incompiuto, per riprenderci Trento e Trieste ci vollero altri scontri, altri sacrifici, altri morti.
Ma questa è un'altra storia.

La grande musica in città

Doppio appuntamento per ascoltare insieme la bella musica dal vivo

Amici della Chiesa dei Santi Pietro e Biagio

Il grande successo di pubblico ottenuto dai concerti delle scorse nove edizioni, unito al desiderio di tutti noi di avere nuove occasioni per ascoltare insieme la bella musica dal vivo, ci hanno incoraggiati a organizzare per questo autunno 2022 una breve ma brillante stagione musicale, offrendo alla popolazione locale due innovativi concerti eseguiti da alcuni concertisti famosi attivi in prestigiose orchestre nazionali. L'iniziativa arriva alla sua decima edizione e ha una propria vitalità grazie sia alle donazioni di un gruppo di generosi cittadini di Melegnano, sia allo sforzo organizzativo di alcuni cittadini amanti della bella musica e amici della chiesa dei Santi Pietro e Biagio.

> *Anteprima assoluta*

Nell'immagine la chiesa dei Santi Pietro e Biagio

Concerti brillanti
Entrambi promossi nella chiesa all'angolo tra le vie Senna e Mazzini, mercoledì 5 ottobre alle 21 l'appuntamento sarà con il quartetto "I solisti della Verdi", Luca Santaniello e Lucia Vigano ai violini, Gabriele Mugnai, alla viola e Mario Shirai Grigolato al violoncello: presentato in anteprima assoluta a Melegnano per poi essere proposto nei programmi di importanti teatri di Milano e di altre città, quello in calendario per mercoledì 5 ottobre sarà un brillante concerto sulle musiche del Novecento delle due Americhe.

Orchestre prestigiose
In calendario per mercoledì 19 ottobre con inizio sempre alle 21, il secondo sarà invece un concerto per duo di arpe e fiati progettato appositamente per questa occasione melegnanese alternando musiche classiche e moderne inglesi, che vedrà nel ruolo di protagonisti Elena Piva (arpa classica e arpa celtica) e Luca Stocco (oboe e corno inglese). I due concerti saranno a ingresso libero: durante le serate il pubblico sarà invitato a donare un'offerta personale destinata al restauro e alla conservazione della chiesa di San Pietro.

Fiocco azzurro!!

Benvenuto al piccolo Gabriele Zuffada dai genitori con nonni e zii.

L'angolo della poesia

La vita va avanti

Il domani non è
stato scritto prima
e ogni momento
è pieno di sorprese.
Il cuore è il centro
della nostra vita
e la vita ci insegna
che per essere felici
bisogna trovare
la forza di scrivere
la parola fine
e il coraggio di scrivere
la parola inizio.
Non devi rimpiangere
ciò che è stato
devi soltanto accogliere
ciò che verrà.
Antonia Gatti

Ascolto

Nei miei passi muto il respiro
Scandita frequenza pulsante palpito
Amaro tormento ignoto lamento
Sedato dallo stormir del vento
Vuota solitudine sublime quiete
Infinito silenzio eterna immensità
Marco Carina

Cicli Scotti
di Scotti Giuseppe
Scotti
VENDITA - ASSISTENZA
CICLI - ACCESSORI
COLNAGO
ATALA OLMO
GALETTI OLYMPIA
Via dei Pini, 7
20077 MELEGNANO
Tel/Fax 02 98 33 331
www.cicliscotti.com
Inserzioni pubblicitarie

La storia di Nicostrato Castellini

Grande eroe garibaldino, era il padre dell'ingegner Clateo Castellini, nel Novecento storico industriale

Vitantonio Palmisano

Il capitano garibaldino Giulio Adamoli in poche righe lo descriveva così: *(…) Il maggiore Nicostrato Castellini dava il tono con l'esempio, pagando di persona (…) studiando i bisogni dei suoi uomini con amore di padre, e procacciando i rimedi senza risparmiarsi. Era alto, magro, nervoso, dalla complessione segaligna, dal carattere risoluto. La riputazione di fredda audacia, acquistata sui campi di battaglia, gli dava fra gli ufficiali un'autorità indiscussa, e sui soldati un ascendente salutare (…).* Anticipiamo come premessa che il Nicostrato Castellini in questione risulta essere il padre dell'ingegner Clateo Castellini (1858-1935), conosciuto benefattore ed industriale melegnanese. Mancando ancora - a oggi - una precipua biografia, tenteremo in questo saggio di colmarne il

> *Pagina storica*

vuoto delineando almeno gli aspetti inclusivi dei due personaggi nella storia di Melegnano, iniziando appunto dal progenitore.

Nicostrato Castellini detto Nico nacque a Rezzato in provincia di Brescia il 17 ottobre 1829 da Giovanni (di cui si conosce il solo anno di morte nel 1846) e Giulia Lepreni (1789-1868); i suoi genitori ebbero tre figli che in ordine decrescente furono: il primogenito Angelo Castellini (1825-1865) diventato ingegnere che sposò Lucrezia Lazzari; Maria Castellini (1826-1908) che entrò da giovane in convento; e infine il nostro terzogenito Nicostrato, che sin da giovane manifestò la sua contrarietà al governo austriaco, del quale mal sopportava le angherie. Fu così che, appena 18enne, entrò a far parte dei Corpi Franchi Bresciani. Nel 1848 combatté come volontario vicino al Tonale sotto gli ordini del generale Michele Allemandi (1807-1858), mentre nell'agosto dello stesso anno si trovò a combattere con il Generale Giuseppe Garibaldi (1807-1882) a Luino e Morazzone, dove riportò una ferita d'arma da fuoco. Si distinse successivamente prima nel combattimento di Marghera e poi nell'agosto del 1849 a difesa di Venezia, dove ricevette dal Generale la promozione con i gradi da ufficiale del corpo volontari in riconoscenza del coraggio dimostrato durante il combattimento.

Carattere risoluto

Tornato alla vita civile, Nicostrato completa gli studi liceali a Brescia, che successivamente perfeziona col corso da ragioniere. Terminati gli studi, lascia la famiglia a Rezzato e nel 1853 si trasferisce nel capoluogo lombardo, dove trova un primo breve impiego nella ditta *Azimonti&C.* Da quando giunge a Milano nel 1853 sino a tutto il 1860, Nicostrato Castellini tiene una corposa corrispondenza con la propria famiglia, dalla quale si evince lo spaccato sociale dei suoi genitori, fratelli e amici. Troviamo anche i riferimenti alla sua precaria salute causata dai dolori reumatici di cui soffriva sin da giovane, tanto che il 27 aprile 1853 così scrisse al fratello Angelo: *(…) ti dirò solo che un dolore reomatico mi perseguita accanitamente, ed il mio collo non mi è dato di girarlo per nessun verso, cosa che mi rende di pessimo umore (…). Dopo un consulto medico scrive: (…) la mia salute è dichiarata in disordine; appena ritorno a Rezzato conto di fare una penosissima cura, che sarebbero (a base) di unzioni per il corpo tutte le sere prima di andare a letto per un mese (…) oltre la regola nel vitto e proibizione nel fumare alle quali mi dovrò adattare (…).*

Troviamo altresì citati i diversi spostamenti di Castellini in varie città, tra cui quella di Torino, Lugano e Genova, mentre a Milano nell'agosto del 1854 prende abitazione in contrada Santa Fulcorina 25. Nell'anno 1855 Nicostrato apre col socio Giovanni Cima un negozio di coloniali, erbe medicinali, colori e pennelli; troviamo anche accenni alla successiva società denominata *ditta Cima&Castellini*. Nell'anno 1855 Nicostrato conobbe e sposò la ventiduenne *Giovanna Zerbi (1833-1896)* detta *Jeanette*. Il registro dei matrimoni della parrocchia di Santa Maria della Scala in San Fedele riportò sotto la data dell'8 luglio 1855 gli estremi dell'atto di coniugio che trascriviamo: *(…) sposo Nicostrato Castellini (…) celibe, cattolico, ragioniere abitante nella parrocchia di sant'Alessandro a Milano; sposa Giovanna Zerbi, nata a Milano nella parrocchia san Calimero il 27 ottobre del 1833, nubile, cattolica, minorenne, benestante abitante in questa parrocchia in via Monte di Pietà 15 (…).*

Grande coraggio

Nicostrato e Jeannette ebbero dalla loro unione cinque figli, due femmine e tre maschi, che risultarono essere in ordine decrescente: la primogenita Giulia Castellini (1856-1886) che prese il nome della nonna paterna; a seguire Clateo Castellini (1858-1935) col nome in onore del Santo bresciano a cui sempre la nonna era devota; poi Itala (1861-1938); Orsini (1862-1917) il cui padrino di battesimo fu il generale Medici; e da ultimo Speri Castellini (1865-1911). L'anno 1859 inizia con la Seconda guerra d'indipendenza italiana, alla quale però Nicostrato Castellini non partecipò per via degli impegni presi con la consorte contraria alla sua partenza per la guerra. Ma dopo la Spedizione dei Mille del 5 maggio 1860, iniziò ad agitarsi, come lui stesso andava dicendo: *Garibaldi mi scalda la fantasia*. Saputo che l'amico Giacomo Medici (1817-1882) stava preparando una nuova spedizione per la Sicilia in soccorso al Generale Garibaldi, fece pressione con la famiglia per partire. Ma Nicostrato ebbe l'assenso di Jeannette quando la prima spedizione Medici era già partita e per questo riuscì a imbarcarsi solo con la seconda spedizione Medici (ovvero la spedizione Siccoli - Curci - Vacchieri).

Difatti partì l'8 luglio 1860 da Genova sul piroscafo *Provence* con altri 765 volontari agli ordini del comandante Curci. Dall'imbarco sulla nave per la Sicilia al termine della campagna militare, Nicostrato terrà un *Diario* giornaliero degli avvenimenti più importanti, che condividerà tramite lettere con l'amata consorte. Dopo la battaglia di Milazzo Nicostrato fu nominato capitano, mentre dopo lo scontro di Caiazzo del 21 settembre 1860 fu avanzato al grado di maggiore garibaldino. Nel novembre del 1860, finita la guerra, ritornò in famiglia a Milano.

Nelle foto Nicostrato Castellini e L'Emporio Pittoresco, settimanale che dà notizia della morte

Tornato alla vita civile, nell'anno 1864 chiuse la società Cima&Castellini e successivamente ne aprì una tutta sua sotto la ragione *N. Castellini Commerciante Coloniali* in via Olmetto 5 a Milano. Nei sei anni tra l'impresa dei Mille e la Terza guerra d'Indipendenza, Nicostrato collaborò alla fondazione di magazzini cooperativi e biblioteche circolanti, nonché della Banca popolare di Milano. Tra le altre attività ricordiamo che nel 1864 fu nominato consigliere comunale, oltre a diventare presidente del comitato milanese di Tiro a segno. La sua vita ebbe a concludersi il 4 luglio 1866 a soli 37 anni nel combattimento di Vezza d'Oglio durante la Campagna garibaldina nel Sud-Tirolo.

Fonti e consultazioni: Carteggio e lettere alla famiglia dal 1855 al 1860; copia dei documenti in archivio storico Vitantonio Palmisano.

"Un giro sulla mitica Lamborghini"

Il nostro Passoni ci racconta l'esperienza sul bolide, che raggiunge i 100 all'ora in tre secondi

Luciano Passoni

Nell'immagine Luciano Passoni ai box di Imola con gli amici

Nessun record da battere, nessuna gara da vincere o avversario da superare. Un giro di solo e puro divertimento a bordo di una vettura costruita appositamente per correre: Lamborghini Huracàn Sto (5204 cmc, 640 cavalli, da 0 a 100 in 3 secondi). L'occasione è data dalla due giorni all'Historic Minardi Day 2022 di Imola. La manifestazione è ormai diventata il più importante appuntamento del settore in Italia, agli appassionati viene data la possibilità di incontrare diversi beniamini del passato, anche recente, e di vedere molto da vicino le auto che hanno fatto la storia di questo sport ai massimi livelli. Insieme all'amico Domenico Parrotta con il quale condivido da anni impegni sportivi e letterari, abbiamo riportato in pista i colori della Scam, la squadra automobilistica melegnanese che negli anni Settanta partecipava alle gare di formule amatoriali, in particolare sul circuito di Monza. Un modo per tenere vivo il ricordo e la memoria della parte sportiva motoristica della nostra città. Domenico ha fatto la sua parte scendendo in pista con una Lola-Alfa Romeo di Formula 3000, circondato da F1 storiche quali Ferrari, Tyrrell, Minardi, Jaguar, Wolf, Merzario, mentre io mi sono "accontentato" di prendere posto al fianco di Nicolò Piancastelli, pilota collaudatore dell'azienda bolognese.

> *Dispiacere e sollievo*

Curve e frenate

Oltre a gare miste nella categoria Gran turismo, questa vettura ha un proprio trofeo monomarca, competizioni che sono distribuite in tutto il mondo. Scendo in pista e quando già mi sembrava di essere velocissimo mi trovo schiacciato improvvisamente al sedile tanto da pensare ad un imminente decollo: invece le ruote sono incollate, per fortuna, all'asfalto. I muscoli del collo sono messi a dura prova per controbilanciare la testa che insegue i cambi di direzione delle curve e le frenate improvvise. Intanto cerco di pescare dalla memoria la varietà del percorso godendo della prospettiva che oggi mi vede "dentro" e non dagli spalti o alla tv. I tempi di reazione e pensiero mi consentono di riconoscere una curva o un tratto di pista ma già sono in quello successivo. Con sollievo e dispiacere il rientro ai box mette fine all'esperienza: con la mente e il cuore che sono come macedonia uscita da un frullatore, ringrazio Domenico, il meccanico Antonio Beltrami, la hostess Alejandra Rossi, il pilota e Rosanna Galli per le immagini e poi via a cercare qualche altra occasione.

Stramelegnano al top

Grande successo per la gara podistica, che ha aperto la festa dello sport

Clarissa Nobili

Nella foto la gara podistica

Ancora un grande successo per la Stramelegnano, che ha aperto nel migliore dei modi la tradizionale festa dello sport, diventato nel tempo un appuntamento fisso per la Melegnano di ritorno dalle vacanze estive.

550 partecipanti

Promossa come sempre dallo Sports club Melegnano e arrivata alla 22esima edizione, alla manifestazione hanno partecipato quasi 550 appassionati, che si sono cimentati sia nella gara podistica di 8 chilometri a passo libero sia nella camminata di 2,8 chilometri per bambini, famiglie e scuole.

> *Grande successo*

Famiglie e ragazzi

Con il percorso interamente cittadino, anche quest'anno la Stramelegnano ha insomma riscosso un grande successo, come hanno confermato soddisfatti gli organizzatori della manifestazione.

il Melegnanese

quindicinale di informazione fondato nel 1967

Editrice Melegnanese S.C a R.L.
Reg. n. 67 del 12.02.1968 Tribunale di Lodi
info@ilmelegnanese.it
Presidente: Alberto Girompini
presidente@ilmelegnanese.it
Direttore Responsabile: Stefano Cornalba
redazione@ilmelegnanese.it
Service editoriale: Oltre S.c.a.r.l. 0267479017
ufficiostampa@coopoltre.it
Abbonamenti: abbonati@ilmelegnanese.it
Quote abbonamenti:
Annuale ordinario € 35,00 Sostenitore € 50,00
da versare presso:Buona Stampa Carmine, Buona Stampa S. Gaetano, Libreria Mondatori, Merceria Marcellina via Frisi 30 a Melegnano
Punto d'Incontro in piazza Associazioni
Bonifico bancario intestato a
Editrice Melegnanese scrl
Iban: IT25B0844133380000000047582
indicando nella causale nome cognome e indirizzo dell'abbonato
PayPal su www.ilmelegnanese.it
paypal.me/ilmelegnanese
Facebook – Quindicinale il Melegnanese
Amministrazione
amministrazione@ilmelegnanese.it
Stampa Arti Grafiche Bianca&Volta Via del Santuario, 2 Truccazzano Spediz. Abb. Post. 45% art. 1 Legge 46/2004 – Lodi.
In caso di mancato recapito inviare al CPO di Lodi per la restituzione al mittente previo pagamento reso.

Prossime uscite
n.18 in redazione 28/09/2022
in edicola 8/10/2022
n.19 in redazione 12/10/2022
in edicola 22/10/2022

Festa dello sport da tutto esaurito

Anche la "Camminata in rosa" nel tradizionale appuntamento arrivato alla 22esima edizione

Massimiliano Curti

Nelle giornate di venerdì 9, sabato 10 e domenica 11 settembre, nel parco del castello si è svolta la 22esima edizione della festa dello sport. Una tre giorni di festa che ha preso il via il 9 settembre con la Stramelegnano, alla quale hanno partecipato oltre 500 iscritti. Nella mattinata di sabato invece, nel giardino all'italiana del castello messo a disposizione dall'amministrazione, si sono radunate tutte le associazioni che hanno partecipato con grande entusiasmo alla tradizionale manifestazione. Gazebo e striscioni, bandiere e aree appositamente predisposte per lo svolgimento delle molteplici discipline sportive hanno affollato la location storica della festa dello sport. La giornata conclusiva di domenica 11 settembre ha avuto un prologo eccellente dal punto di vista della visibilità grazie alla parata che, partendo dal piazzale della stazione ferroviaria, ha portato atleti, dirigenti e simpatizzanti in corteo sino al luogo della festa accompagnati dalle note del corpo bandistico San Giuseppe di Melegnano. Alla parata hanno partecipato gli oltre 400 iscritti alla prima "Camminata in rosa" organizzata da Anna Brioschi in collaborazione con Sports Club Melegnano, che ha avuto come obiettivo quello di raccogliere fondi per la Fondazione Airc per la ricerca sul cancro.

> *Grande successo*

Mentre il serpentone rosa della camminata si allungava per le strade di Melegnano passando dai luoghi più caratteristici della città, nel giardino all'italiana hanno iniziato ad affluire migliaia di appassionati interessati alle proposte sportivo-educative delle associazioni presenti: Naikan do Shotokan, Virtus et Labor, Real Melegnano, Juventus club Melegnano, Inter club Melegnano, Associazione Mani come nuvole, Polisportiva Csm, Usom calcio, Airone bianco, The ballet school, Pallacanestro Melegnano, Gm 75, Gioacademy, Volley Riozzo, Sport in garage, centro ippico I Salici e Judo club Ken Otani, quest'ultima presieduta da Stefano Surdo, che all'inizio della cerimonia di premiazione ha annunciato che non si riproporrà per coordinare la consulta, incarico ricoperto brillantemente per 15 anni. La festa dello sport ha avuto quindi il suo momento culminante con le premiazioni alla presenza del vice sindaco Simone Passerini e dell'assessore allo sport Jessica Granata. Dopo il toccante discorso di commiato di Stefano Surdo, sono stati premiati gli atleti ed i dirigenti meritevoli: anche in questo caso c'è stato un prologo di livello mondiale, l'amministrazione comunale ha infatti omaggiato Marco Zacchetti, campione del mondo di karate, e Daniele Carpita, campione europeo Under 19 di pallavolo.

Nelle immagini di Roberta Surdo alcuni scatti dell'evento

Quanti premiati

Per quanto riguarda invece le targhe, sono state assegnate alla prima squadra dell'Usom calcio, a Stefano Adriani della Pallacanestro Melegnano, Simone Bertoli dello Sports club Melegnano, Francesco Rinaldi dello Juventus club Melegnano, Elena Fivizzoli della Gm 75, Arturo Boiocchi del Volley Riozzo, Francesca Alleva di Gioacademy, alla squadra agonistica dell'Airone bianco, agli Allievi 2005 del Real Melegnano e a Delmi Welikumburra Delankage di Naikan do Shotokan academy. Al termine delle varie premiazioni e dei saluti di rito, sono continuate una serie di esibizioni, mentre le società ed associazioni presenti hanno dato appuntamento per l'anno prossimo per vivere nuovamente un momento conviviale di vero sport. Nel corso della serata tutte le associazioni si sono infine unite in un unico e scrosciante applauso a Stefano Surdo per il suo operato sempre improntato alla realizzazione e alla buona riuscita dei diversi eventi, attraverso i quali le società facenti parte della consulta sport hanno avuto la possibilità di mostrare alla città le loro eccellenze, i programmi e le varie discipline.

PARMIGIANI PNEUMATICI
Vendita e Assistenza Pneumatici
Bilanciatura elettronica
Convergenza Computerizzata
Via Castellini, 35 - Telefono 02.98.34.458
MELEGNANO
Inserzioni pubblicitarie

Inserzioni pubblicitarie

L'ORTOPEDIA LA SANITARIA

è nata negli anni '70 dall'impegno dei titolari fondatori, la famiglia Curti-Pirola e si trova in Via Dezza 38 a Melegnano, telefono 02-9835465.

Vende articoli ortopedici e sanitari professionali, tutori, ausili per deambulare, ausili per il bagno, sedie a rotelle, intimo donna, poltrone a motore, calze a compressione graduata, articoli post operatori, scooter per disabili, calzature ortopediche alla moda, plantari su misura, costumi comodi, protesi mammarie, letti per degenti e molto altro.

Un team di esperti saprà affiancarvi ed assistervi in ogni situazione, consigliandovi la giusta soluzione ortopedico-sanitaria per prevenire problemi fisici, per curare la vostra salute, per migliorare lo stile di vita quotidiano personale e di persone a voi care.

*Alcuni articoli possono essere noleggiati.

Ortopedia La Sanitaria
Melegnano dal 1976

CONVENZIONE ASL-INAIL

Via Dezza 38 - Melegnano (MI) - Tel. 02 9835465
lasanitariamelegnano@gmail.com - www.lasanitariamelegnano.it